



MARTEDI' 28 GENNAIO INCONTRO CON LA MINISTRA LE RICHIESTE DELLA CISL SCUOLA

La ministra dell'Istruzione incontrerà i sindacati scuola martedì prossimo, 28 gennaio. L'incontro è stato chiesto dalle organizzazioni sindacali per affrontare le diverse emergenze che da qualche settimana sono al centro dell'attenzione anche sugli organi di informazione: dalla questione degli **scatti di anzianità**, tamponata ma non risolta col decreto legge varato venerdì scorso, a quella delle **posizioni economiche del personale ATA**, su cui erano state date assicurazioni rimaste finora senza alcun seguito concreto, alla **decurtazione delle retribuzioni dei dirigenti scolastici**, su cui si è resa inevitabile la **proclamazione dello sciopero della dirigenza per il 14 febbraio**.

La Cisl Scuola metterà sul tavolo di confronto le sue richieste precise e puntuali:

- **immediato avvio della trattativa per ridare validità al 2012 ai fini delle progressioni di anzianità;**
- **nessun recupero delle somme già erogate per le posizioni economiche del personale ATA e mantenimento delle posizioni già attribuite**, nel pieno rispetto di disposizioni contrattuali volte a compensare prestazioni indispensabili al buon andamento dell'attività formativa e organizzativa delle scuole;
- **no allo scippo delle risorse contrattuali dei dirigenti scolastici.**

Dall'incontro ci attendiamo anche di conoscere quali esiti avranno avuto i tentativi che la ministra Carrozza dichiara di aver messo in atto per trovare risorse "fresche" da destinare al pagamento degli scatti di anzianità, così da non rendere obbligato il ricorso a risorse contrattuali. Tentativi che hanno tutto il nostro apprezzamento, ma che non possono dare pretesto per rinviare *sine die* una **trattativa da aprire al più presto**: il protrarsi dei tempi rende infatti più complicato trovare soluzione ai problemi, come i fatti stanno dimostrando. Difendere le progressioni di anzianità, tutelando in questo modo il salario fondamentale di tutti, rappresenta oggi per noi una scelta di assoluta priorità. **Porte spalancate, ovviamente, a ogni ipotesi di avviare il rinnovo del contratto**, come chiede la ministra nel suo intervento di oggi al Senato. È vero infatti che è il rinnovo contrattuale la sede giusta in cui affrontare il tema delle **carriere del personale**: se, come dice la ministra, oggi si procede in modo farraginoso, la colpa non è certo del sindacato, ma proprio del blocco dei contratti e di improvvise scelte legislative e di governo, ultima delle quali la decisione del novembre scorso di prorogare di un anno il blocco triennale deciso nel 2010.

Siamo pronti a discutere fin da subito di come valorizzare le carriere del personale scolastico anche con elementi diversi dalla sola anzianità, sapendo tuttavia che l'esperienza maturata in servizio deve comunque contare nella struttura retributiva, come avviene nella stragrande maggioranza degli altri Paesi.

SCATTI DI ANZIANITA' PERCEPITI NEL 2013: RESTITUITA LA RITENUTA EFFETTUATA SUGLI STIPENDI DI GENNAIO

Come anticipato con il comunicato del 15 gennaio u.s., i **lavoratori che nel corso del 2013, hanno ottenuto il riconoscimento dello scatto di anzianità, nel mese di gennaio 2014 hanno ricevuto la retribuzione in due tranches:**

- con un primo cedolino (gennaio 2014) è stata effettuata la "retrocessione" alla posizione stipendiale del 2012 e la contestuale trattenuta di un importo massimo di 150 € quale rateo del recupero dell'incremento stipendiale percepito nel corso del 2013 (sulla base delle decorrenze di ciascuno)
- con un secondo cedolino è stata effettuata un'emissione speciale per la restituzione della ritenuta, fino a un massimo mensile di 150 euro, con la stessa valuta dello stipendio di gennaio.

AL RIGUARDO, AL FINE DI FORNIRE CHIARIMENTI E RASSICURAZIONI AL PERSONALE, FORNIAMO LE SEGUENTI PRECISAZIONI:

Classe/fascia stipendiale

Su entrambi i cedolini di Gennaio 2014 nel **riquadro: posizione giuridica – economica** risulta indicata la posizione stipendiale precedente a quella acquisita nel 2013 (quindi avviene, per il momento, la cosiddetta "retrocessione")

Con il Decreto legge del 17 gennaio 2014 (*Disposizioni temporanee ed urgenti in materia di automatismi stipendiali del personale della scuola*) è stato previsto che in attesa della sessione negoziale con l'ARAN, e fino al 30 giugno 2014, non viene effettuata la retrocessione alla classe stipendiale inferiore e non si procede al recupero dei pagamenti già effettuati. Pertanto, il decreto rimedia su due fronti:

- **nessun recupero degli aumenti già percepiti**, e immediata restituzione della prima e unica rata di tale recupero (i 150 euro trattenuti e restituiti con emissione speciale nei giorni scorsi)
- **conferma delle posizioni stipendiali conseguite nel 2013: tale operazione tuttavia presuppone l'entrata in vigore del decreto legge, che consegue alla sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ad oggi non ancora avvenuta e attesa nei prossimi giorni.**

Ovviamente i cedolini di gennaio, lavorati prima del decreto, non potevano che riprodurre tutti gli effetti negativi derivanti dall'attuazione del DPR 122/2013, riportando quindi la retribuzione ai valori della precedente classe stipendiale. **Stiamo facendo pressioni affinché già dallo stipendio di febbraio possa essere portato a soluzione anche questo problema, dopo aver già ottenuto il blocco delle trattenute.**

Ritenute fiscali: Sulla restituzione dei 150,00 euro (secondo cedolino) è stata applicata la ritenuta IRPEF ad aliquota massima, in quanto la tassazione operata nel primo cedolino era correlata al minore imponibile fiscale percepito e, conseguentemente, inferiore a quanto dovuto (somma delle retribuzioni del primo e secondo cedolino). Ovviamente, eventuali maggiori ritenute verranno compensate in sede di conguaglio fiscale 2014.